

OGGETTO: **SABATINI TER****1) DAL 1° MARZO IL VIA ALLE DOMANDE****2) NUOVA LISTA DEI BENI AMMESSI AL CONTRIBUTO MAGGIORATO****OGGETTO**

1) Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2017 il decreto direttoriale 16 febbraio 2017 con cui il Ministero dello Sviluppo Economico stabilisce che, a **decorrere dal 1° marzo 2017**, possono essere presentate le domande riferite agli investimenti in tecnologie digitali e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti ai fini della concessione dei contributi di cui all'articolo 1, comma 56, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

2) Nuovo aggiornamento per l'elenco dei beni materiali ammessi al contributo maggiorato della Sabatini ter. La nuova lista è stata approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 22504 del 9 marzo 2017 e replica esattamente l'allegato A della legge di Bilancio 2017, come modificato dal Decreto Sud, che specifica i beni materiali che possono godere dell'iper ammortamento. Il nuovo elenco è valido dal 10 marzo 2017. La novità ha un impatto rilevante per le PMI che intendono presentare domanda: sono, infatti, ammessi al contributo maggiorato al 3,575% solo i beni rientranti nell'elenco aggiornato. In caso contrario gli investimenti non saranno agevolati. Per le domande presentate prima del 10 marzo 2017 si continuerà a fare riferimento alla precedente lista. Per la Sabatini ter arriva una nuova lista dei beni materiali Industria 4.0 ammessi al contributo maggiorato.

Il nuovo elenco è stato predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 22504 del 9 marzo 2017, con la quale è stato sostituito l'Allegato 6/A alla circolare n. 17677 del 24 febbraio 2017.

Il rilascio della nuova versione dell'allegato 6/A si è reso necessario per uniformare il contenuto all'Allegato A della legge di Bilancio 2017, come modificato dal Decreto Sud (DL 243/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 18/2017, in vigore dal 1° marzo 2017), che specifica i beni materiali che possono godere dell'iper ammortamento, la maggiorazione del 150%, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento ovvero dei canoni di leasing, del costo di acquisizione dei beni materiali strumentali nuovi ad alta tecnologia.

**DIVERSE VERSIONI
ALLEGATO 6/A**

L'ultima edizione dell'allegato 6/A, che individua i beni materiali rientranti tra gli "investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti" per i quali si applica il contributo maggiorato al 3,575%, è la terza versione.

La prima era stata approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n. 14036 del 15 febbraio 2017, recante le modalità di presentazione delle domande di agevolazione per usufruire del contributo maggiorato.

Tale versione tuttavia aveva generato dei dubbi poiché non era formalmente aderente a quanto previsto nell'allegato A (Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0") alla legge di Bilancio 2017.

Per fugare tali incertezze, l'allegato 6/A viene sostituito con [circolare n. 17677 del 24 febbraio 2017](#).

Tale seconda edizione però non teneva conto dei ritocchi nel frattempo apportati al suddetto allegato A della legge di Bilancio 2017 dal Decreto Sud.

In particolare, le modifiche hanno riguardato la categoria dei beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti.

Così, con [circolare n. 22504 del 9 marzo 2017](#), arriva la terza edizione dell'Allegato 6/A, che ora replica esattamente il contenuto dell'Allegato A della legge di Bilancio 2017 in seguito alle modifiche introdotte dal Decreto Sud.

**ULTIMA VERSIONE
ALLEGATO 6/A**

Il nuovo allegato 6/A, conformemente alla versione vigente dell'allegato A della legge di Bilancio 2017, è **suddiviso in 3 grandi aree**:

1. beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti. Tutte le macchine rientranti in tale categoria devono essere dotate delle seguenti caratteristiche:

- controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller);
- interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program;
- integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo; interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive;
- rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Tutte le macchine, inoltre, devono essere dotate di almeno 2 tra le seguenti caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cyberfisici:

- sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
- monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo;
- caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico).

	<p>Costituiscono inoltre beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese secondo il modello “Industria 4.0” i dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l’integrazione, la sensorizzazione e/o l’interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell’ammodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti;</p> <p>2. sistemi per l’assicurazione della qualità e della sostenibilità;</p> <p>3. dispositivi per l’interazione uomo macchina e per il miglioramento dell’ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0.</p>
<p>OPERATIVITA' NUOVO ALLEGATO 6/A</p>	<p><u>Il nuovo elenco è valido dal 10 marzo 2017</u>, corrispondente alla data di pubblicazione della suddetta circolare n. 22504 del 9 marzo 2017 sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico.</p> <p>Per le domande presentate prima di tale data si continuerà a fare riferimento alla precedente lista.</p> <p>La novità ha un impatto rilevante per le PMI che intendono presentare domanda per la richiesta dei finanziamenti e dei contributi.</p> <p>Gli investimenti dichiarati 4.0, se non rientranti negli elenchi di cui agli allegati 6/A e 6/B (relativo ai beni immateriali 4.0 per i quali si applica il contributo maggiorato), non saranno ammessi alle agevolazioni.</p>
<p>AGEVOLAZIONE</p>	<p>La misura è rivolta alle micro, piccole e medie imprese appartenenti a tutti i settori, ad eccezione delle attività finanziarie e assicurative (sezione K della classificazione Ateco 2007), e prevede la concessione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di un contributo in conto impianti, pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di 5 anni e di importo uguale all’investimento, al tasso del:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2,75% per gli investimenti ordinari: investimenti riguardanti l’acquisto, o l’acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, classificabili, nell’attivo dello stato patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, dell’art. 2424 del codice civile, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale; - 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (elencati negli Allegati n. 6/A e n. 6/B alla circolare ministeriale n. 14036 del 15 febbraio 2017 e successive modifiche). <p>Il riconoscimento del contributo ministeriale è subordinato alla stipula (che dovrà avvenire successivamente alla presentazione della domanda di contributo) di un finanziamento, bancario o in leasing, con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere deliberato a copertura degli investimenti e fino al 100% degli stessi; - avere durata massima, comprensiva di un periodo di preammortamento o di prelocazione non superiore a 12 mesi, di 5 anni decorrenti dalla data di stipula del contratto di finanziamento ovvero, nel caso di leasing finanziario, decorrenti dalla data di consegna del bene o alla data di collaudo se successiva. Qualora la fornitura in leasing finanziario riguardi una pluralità di beni, la durata massima decorre dalla data di consegna dell’ultimo bene, ovvero alla data di collaudo, se successiva;

	<p>- essere deliberato per un importo compreso tra 20.000 euro e 2 milioni di euro, anche se frazionato in più iniziative di acquisto, per ciascuna impresa beneficiaria. Il limite massimo di 2 milioni di euro è riferito ai finanziamenti corrispondenti alla somma di tutti gli investimenti ammessi dal ministero a favore di una singola PMI a decorrere dall'entrata in vigore del DL n. 69/2013. Il limite minimo di 20.000 euro è riferito alla singola domanda di agevolazione. Entro il limite massimo di 2 milioni di euro di finanziamento, la PMI potrà presentare una o più domande di agevolazione.</p>
<p>PRESENTAZIONE DOMANDA</p>	<p>Lo sportello agevolativo per la richiesta dei finanziamenti e dei contributi, a valere sulla nuova disciplina introdotta dalla circolare n. 14036 del 15 febbraio 2017, è <u>aperto dallo scorso 1° marzo 2017</u>. A tal fine l'impresa proponente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accedere alla sezione "beni strumentali (nuova sabatini)" del sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico (www.mise.gov.it); - effettuare il download del modulo di domanda, salvando copia del file sul proprio PC (ai fini del salvataggio dei dati inseriti non è infatti possibile compilare il modulo nel browser). È necessario utilizzare l'ultima versione del modulo resa disponibile nella predetta sezione del sito internet del Ministero; - aprire il documento con Adobe Acrobat Reader DC; - compilare i campi presenti nelle varie sezioni del modulo di domanda (è possibile salvare di volta in volta le informazioni inserite); - terminata la compilazione del modulo, utilizzare il pulsante "Verifica modulo" disponibile nell'ultima pagina del documento; - concludere la compilazione cliccando sul pulsante "Chiudi modulo" che comparirà solo una volta effettuata l'operazione di verifica, con esito positivo, consentendo di finalizzare la procedura e passare quindi alla firma e all'invio del documento; - firmare digitalmente il modulo di domanda ed i relativi allegati in formato "p7m" (firma esterna). Il file non deve essere rinominato dopo aver inserito la firma digitale; - procedere all'invio della domanda e dei suoi allegati a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di PEC della banca/società di leasing prescelta fra quelle aderenti alla misura (l'elenco è consultabile sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico). <p>L'eventuale chiusura dello sportello verrà comunicata con apposito decreto ministeriale a seguito dell'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.</p>
<p>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</p>	<p>1) Decreto direttoriale 16 febbraio 2017 pubblicato in G.U. n° 48 del 27 febbraio 2017; 2) Circolare n°22504 del 9 marzo 2017</p>
<p>INFO</p>	<p>L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione per fornire ogni necessario chiarimento.</p>